

  
Lions Clubs  
Distretto 1087B Sicilia  
Anno sociale 2020/2021  
Governatore:  
Avv. Mariella Sciammetta

  
Lions Clubs International  
FOUNDATION

  
ORCHESTRA  
SINFONICA  
SICILIANA  
nazionale

  
REGIONE  
SICILIANA  
Assessorato  
dei beni culturali  
e dell'identità  
siciliana

  
Città di Palermo



PALERMO  
CULTURE



COORDINAMENTO INTERVENTI CO.I.M.E.

Direzione Amministrativa  
edilizia ■ restauro ■ ambiente

# I Lions e l'Orchestra Sinfonica Siciliana per la *Solidarietà*

**24**  
settembre  
**2020**  
Teatro di  
Verdura  
**PALERMO**  
ORE 21.00



**Salvatore Percacciolo**  
Direttore d'orchestra

**Orchestra Sinfonica  
Siciliana**

- ▶ **Ludwig van Beethoven**  
Sinfonia n° 7  
in la maggiore, op. 92
- ▶ **Giuseppe Verdi**  
I Vespri siciliani,  
ouverture



Lions Clubs  
Distretto 108YB Sicilia  
Anno sociale 2020/2021  
Governatore:  
Avv. Mariella Sciammetta



Lions Clubs International  
**FOUNDATION**

Concerto per la  
costruzione di un dormitorio,  
un refettorio e una cucina  
per le alunne del Liceo  
**MARIE REINE di Kutu - R.D.**  
Del Congo



**N**ella qualità di delegato alle iniziative di solidarietà per i paesi nel bisogno, ho il piacere di condividere questo progetto con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, a favore delle popolazioni in via di sviluppo. Il Lions Club International, come è noto, è sempre attivo nel diffondere la cultura della solidarietà rivolta a realizzare concreti interventi a favore delle popolazioni più disagiate.

In questo ambito tematico le iniziative di raccolta fondi mirano a realizzare la costruzione di un dormitorio e di un refettorio con cucina per ospitare le alunne del Liceo *Marie Reine* di Kutu, distretto di Maindomb, provincia di Bandundu, Repubblica Democratica del Congo.

Il liceo è frequentato da oltre 350 ragazze, di cui molte provenienti da villaggi lontani da Kutu per cui ogni giorno per frequentare la scuola percorrono parecchi chilometri a piedi o in piroga. Le difficoltà aumentano nel periodo delle piogge che trasformano le strade sterrate in fiumi e gli spostamenti in piroga divengono piuttosto pericolosi per le piene improvvise.

L'edificio per la cresciuta domanda d'istruzione che ha determinato un notevole aumento delle alunne necessita di un dormitorio ed in maniera provvisoria sono stati ricavati circa 200 posti disponendo a terra in due aule i materassi. La popolazione della zona è molto povera, vive con meno di un euro al giorno e non può provvedere in maniera autonoma. Pertanto mi sembra meritorio consentire a ragazze povere, desiderose d'istruzione e meritevoli nel profitto di dedicarsi con serenità all'apprendimento, e un motivo di orgoglio per noi Lions di contribuirvi raccogliendo l'invito del Direttore della scuola e del parroco della Chiesa Cattolica per la realizzazione del dormitorio e la costruzione del refettorio e della cucina. I Lions locali hanno già elaborato il progetto e si sono impegnati a dirigere i lavori, che saranno pagati a stadi di avanzamento, secondo le regole della Fondazione Internazionale Lions stessa. Il preventivo delle opere per il dormitorio ammonta in totale a 81.400 dollari, finanziati per 40.700 dollari dalla Fondazione Internazionale Lions; i restanti 40.700 dollari, pari a circa 34.300 euro saranno a carico della iniziativa proposta.

Per il completamento del progetto con la costruzione della cucina e del refettorio è prevista una spesa di circa 20.000 dollari pari a circa 16.600 euro, che potrà realizzarsi con un ulteriore step.

Un particolare ringraziamento per la riuscita dell'evento concertistico va al Presidente, dott.ssa Maria Elena Volpes, al Sovrintendente prof. Antonino Marcellino, al direttore d'orchestra M<sup>o</sup> Salvatore Percacciolo ed all'intera Orchestra Sinfonica Siciliana.

**Zina Corso D'Arca**

*Delegato alle Iniziative di Solidarietà per i Paesi nel bisogno*

## LUDWIG VAN BEETHOVEN

(Bonn 1770 – Vienna 1827)

*Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*

Poco sostenuto, Vivace • Allegretto • Presto • Allegro con brio

Durata: 40'

La *Settima Sinfonia*, iniziata nel 1811 mentre Beethoven si trovava nella città termale di Teplitz, in Boemia, dove si era recato nella speranza di qualche miglioramento per il suo udito, fa trasparire, nonostante ciò, una gioia apparentemente in contrasto con la dolorosa situazione che egli stava vivendo. L'opera, terminata nel 1812, ebbe la sua prima esecuzione l'8 dicembre del 1813 nella sala grande dell'Università di Vienna in occasione di un concerto di beneficenza tenuto in onore dei soldati austriaci e bavaresi che erano stati feriti nella battaglia di Hanau durante le guerre napoleoniche. Lo stesso Beethoven diresse l'orchestra fornitagli dall'amico Ignaz Schuppanzigh e comprendente alcuni dei migliori musicisti del periodo.

La sinfonia, definita dallo stesso Beethoven la *più eccellente*, presenta una grande vitalità ritmica e un uso sperimentale delle relazioni tonali. Il primo movimento si apre con un'introduzione, *Poco sostenuto*, grandiosa negli imponenti accordi dell'orchestra sostenuti dai timpani e, nello stesso tempo, in netto contrasto con la serena atmosfera agreste evocata nella dolce melodia affidata ai legni e ripresa nella parte conclusiva; il primo tema, esposto dal flauto, del successivo *Vivace*, in forma-sonata, è un'esplosione di gioia attraverso la danza in un *crescendo* che finisce per coinvolgere tutta l'orchestra nel clima festante venutosi a determinare. Questo clima di festa prosegue anche con l'esposizione del secondo tema affidato a un dialogo tra archi e fiati il cui materiale motivico è derivato dal primo tema. L'intero sviluppo si basa sul primo tema che viene rielaborato passando in imitazione fra i vari strumenti fino alla perorazione che conduce alla ripresa alla quale segue una grandiosa coda conclusiva. Il clima gioioso della danza muta totalmente nel secondo movimento, *Allegretto*, che si apre con un aforistico accordo di la minore il quale in modo icastico annuncia il carattere triste dell'intero movimento. Da questo accordo scaturisce un tema sommesso che, presentato inizialmente dalle viole, cerca di librarsi in zone più acute passando, dapprima, ai secondi e ai primi violini e, dopo, ai legni in una perorazione orchestrale, per sovrapporsi ad una nuova idea tematica. Un secondo tema, esposto dai fiati, appare nella sezione centrale che conduce alla ripresa della prima parte qui presentata in forma di variazioni. Il movimento si conclude con la ripresa della seconda sezione e con una breve coda. Il terzo movimento, *Presto*, costituisce il momento più brioso e danzante dell'intera sinfonia con il tema principale che, coinvolgendo l'intera orchestra con il suo carattere gioioso, dissipa le nubi di tristezza del movimento precedente. Su un pedale di dominante tenuto dai violini viene esposto il tema del *Trio (Assai meno presto)* che, dopo la ripresa della prima parte, ritorna nuovamente. Una seconda ripresa della prima parte, seguita da una coda, conclude il movimento. Lo stesso clima festoso informa il quarto movimento, *Allegro con brio*, in forma-sonata, con un primo tema brillante in sedicesimi affidato ai primi violini, a cui si contrappone il secondo, di carattere trionfale, affidato ai fiati.



## GIUSEPPE VERDI

(Roncole di Busseto 1813 – Milano 1901)

*I Vespri siciliani, sinfonia*

Largo, Allegro agitato, Prestissimo

Durata: 9'

Tra le sinfonie verdiane quella dei *Vespri Siciliani* è una delle più famose, amate dal pubblico ed eseguite con maggiore frequenza. L'opera ebbe, però, una lunghissima e difficoltosa gestazione, dovuta al fatto che Verdi, poco versato al genere del Grand-Opéra, lavorò ad essa lentamente e senza particolare passione, forse anche perché infastidito dall'ambiente musicale che ruotava attorno all'Opéra di Parigi, allora chiamata Académie Impériale de Musique. Dopo vari problemi, che si verificarono durante le prove, l'opera, il cui libretto è un adattamento realizzato da Eugène Scribe e da Duveyrier di un vecchio *Duc d'Albe*, preparato prima per Halévy e, poi, per Donizetti, andò in scena il 13 giugno del 1855, diventando l'attrazione più importante dell'Esposizione Universale, con un grande successo del quale Verdi rimase soddisfatto. Scrisse, infatti, dopo la prima alla contessa Clarina Maffei: «*I Vespri Siciliani* mi pare non vadano troppo male. [...] Il giornalismo di qui è stato o conveniente o favorevole, se si eccettuino tre soli che sono italiani: Fiorentini, Montazio e Scudo».

La *sinfonia* dei *Vespri Siciliani* è l'ultima composta da Verdi seguendo la struttura formale tipica delle *ouvertures* rossiniane con un'introduzione lenta e un *Allegro* riconducibile alla forma-sonata, anche se i temi sono tratti dall'opera, alla quale risulta collegata. L'introduzione, *Largo*, si apre con un tono mesto, conferito ad esso da un motivo ritmico, comunemente associato alla rappresentazione della morte, che Verdi aveva già usato nel Finale della *Traviata* e nel *Miserere* del *Trovatore*, e da un secondo elemento tematico, esposto dai clarinetti e dai fagotti, che è tratto dal canto dei monaci che intonano un salmo per i morituri. Un momento di serenità sembra aprirsi in questa introduzione nel *Cantabile*, tutto strutturato sul tema dell'aria di apertura di Héléne, ma le percussioni e gli archi con la figurazione ritmica della morte sembrano minacciare una sventura che giunge puntuale nell'*Allegro agitato*, il cui primo tema, introdotto da un rullo dei timpani in crescendo, è quello del massacro. Dopo il secondo tema, costruito su quello del duetto dell'atto terzo tra Henri e Monfort, parte il crescendo a cui segue una terza idea tematica, tratta dall'aria dell'addio di Héléne alla sua amata Sicilia. La ripresa è mutila del primo tema, che, però, appare in brevi cenni a disturbare la ripresa del melodico secondo tema. L'*ouverture* si conclude con una travolgente coda, *Prestissimo*, nella quale Verdi ha rivelato tutta la sua maestria di strumentatore.

**Riccardo Viagrande**

# Salvatore Percacciolo *direttore*



Ha inaugurato la stagione concertistica estiva del Teatro Massimo Bellini di Catania 2018 dopo aver diretto con personale successo *Don Giovanni* di Mozart. Recentemente ha diretto *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini con la regia di Paolo Rossi al Teatro Nuovo di Spoleto e *La Cenerentola* al Teatro Greco di Lecce. Aveva diretto *Lucia di Lammermoor* di Donizetti con la regia di Denis Krief al Teatro Lirico di Cagliari, *Tosca* e *Madama Butterfly* al Festival Puccini di Torre del Lago, *La Bohème* al Teatro dell'Opera di Tirana, *La finta semplice* di Mozart per l'A.S.L.I.C.O., *Il flauto magico* (A.S.L.I.C.O. opera domani) ripreso alla Royal Opera House di Muscat in Oman, *L'Heure Espagnol* di Ravel e la prima mondiale dell'opera *Scalia/Ginsburg* di Derrick Wang al Festival di Castleton in Virginia (USA).

Vincitore del premio "Carlo Maria Giulini" della Scuola di Musica di Fiesole, nel 2014 viene invitato dal Maestro Lorin Maazel come "conductor fellow" presso il Festival di Castleton. Maazel stesso lo indicò come suo sostituto nel *Don Giovanni* di Mozart per il Festival da lui fondato e diretto. Trasferitosi in Germania è stato assistente in diverse produzioni d'opera presso la Staatsoper di München e di Berlino. Già Direttore dell'Orchestra Giovanile Siciliana di Palermo (2018/2019), ha diretto numerosi concerti sinfonici con diverse orchestre, spaziando dal barocco alla musica contemporanea.

Diplomato in pianoforte presso il Conservatorio "A. Corelli" di Messina, ha studiato composizione presso il Conservatorio "V. Bellini" di Palermo e direzione d'orchestra a Firenze sotto la guida del Maestro Piero Bellugi. Dopo aver conseguito il Master in "Alta Scuola di direzione d'Orchestra" presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia, nel 2008 si diploma con merito alla "Scuola dell'Opera Italiana" di Bologna sotto la guida dei Maestri Bruno Bartoletti, Renato Palumbo, Nicola Luisotti. Aveva seguito anche alcune masterclasses con il Maestro Jorma Panula in Finlandia.

# Orchestra Sinfonica Siciliana



L'Orchestra Sinfonica Siciliana fu istituita nel 1951 con legge della Regione Siciliana. Nel 1960 fu avviata una collaborazione con le "Settimane Internazionali di Nuova Musica" che negli anni Settanta resero Palermo il centro internazionale di riferimento della cosiddetta avanguardia post-darmstadtiana. L'Orchestra Sinfonica Siciliana ha partecipato alle "Settimane di Musica Sacra" di Monreale ed è stata presente alle "Orestidi di Gibellina", alle "Estate di Taormina", al "Festival Internazionale di Dublino", al "Festival dei Due Mondi" di Spoleto, al "Festival di Wiesbaden", al "Bach Festival" di Oxford, al Festival di "Nuova Consonanza" di Roma, alla "Biennale di Venezia". L'Orchestra, diretta da Gabriele Ferro è stata in tournée a Praga nel 1993 e in Giappone ed in Cina nel 1996 dove è stata la prima orchestra italiana ad esibirsi a Pechino.

La Sinfonica è stata diretta da grandi compositori del passato come Igor Stravinskij e Darius Milhaud e da grandi direttori come Herbert Albert, John Barbirolli, Ernest Bour, Sergiu Celibidache, Antal Dorati, Vittorio Gui, Efrem Kurz, Ferdinand Leitner, Pierre Monteux, Herman Scherchen, Riccardo Muti. In anni più recenti ha ospitato, tra gli altri, Rudolf Barshai, Gary Bertini, Aldo Ceccato, Riccardo Chailly, Janzug Kakhidze, Emanuel Krivine, Alain Lombard, Peter Maag, Daniel Oren, Zoltan Pésko, Georges Prêtre, Hubert Soudant, Franz Welser Most, Fruhbeck de Burgos, Michel Plasson, Gunther Neuhold, Yuri Temirkanov, Lothar Koenigs, Donato Renzetti.

Dal marzo 2002, l'Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana è stato trasformato in Fondazione.



Lions Clubs  
Distretto 108YB Sicilia  
Anno sociale 2020/2021  
Governatore:  
Avv. Mariella Sciammetta



Lions Clubs International  
**FOUNDATION**



ORCHESTRA  
SINFONICA  
SICILIANA  
FONDAZIONE

# I Lions e l'Orchestra Sinfonica Siciliana per la Solidarietà

S P O N S O R



**PALERMO  
CULTURE**



**COORDINAMENTO INTERVENTI CO.I.M.E.**

**Direzione Amministrativa**

edilizia | restauro | ambiente

**TEATRO DI VERDURA • Viale del Fante, 70 • PALERMO**  
Comitato organizzativo: 338 9417721 • 337 805064 • 336 282728